

PROTOCOLLO D'INTESA
per il riconoscimento, la realizzazione e la promozione del percorso naturalistico denominato
“L' ALTRA FRANCIGENA DELLE COLLINE ETRUSCHE”
DA SAN MINIATO A SAN GIMIGNANO PASSANDO PER UN TERRITORIO ANCORA DA SCOPRIRE
TRA
i Comuni di **San Miniato, Palaia, Montaione, Volterra e San Gimignano**

Premesso che

Uno degli obiettivi delle Amministrazioni Comunali firmatarie del presente Protocollo d'Intesa è la promozione del territorio dal punto di vista storico, turistico e culturale e come la storia e le fonti ci insegnano, queste valli sono state nei secoli terre di confine e motivo di conquista, ma soprattutto meta e passaggio di pellegrini e mercanti che denotano l'importanza di queste antiche vie di comunicazione.

Le Vie Francigene rappresentano un prodotto turistico riconosciuto e apprezzato a livello mondiale che coinvolge un numero sempre maggiore di turisti.

E' volontà delle Amministrazioni Comunali promuovere un percorso unico e ufficiale denominato “L'altra Via Francigena Delle Colline Etrusche” volto alla valorizzazione a livello regionale, nazionale ed europeo del territorio, della sua storia, dei suoi punti di interesse artistici e naturalistici.

Per far riconoscere e valorizzare, a livello nazionale ed europeo, valori culturali, storici, sociali ed economici delle comunità che vivono ed operano lungo i tracciati storici delle Vie Francigene e degli altri itinerari di interesse storico, culturale ed ambientale.

Il percorso si sviluppa partendo da San Miniato, già meta consolidata della Via Francigena, dal quale si potrà raggiungere il territorio di Palaia, passando poi per Montaione e Volterra fino a raggiungere San Gimignano dove sarà possibile ricollegarsi alla via Francigena.

Con questo progetto verranno di fatto, collegati due rami della Via Francigena che furono importanti soprattutto nel Medioevo: quello di crinale, oggi itinerario ufficiale, con quello occidentale, i quali si dividevano all'altezza di Lucca e si riunivano a San Gimignano per poi proseguire in direzione sud, verso la tomba del principe degli Apostoli ed infine verso la Terra Santa.

Il percorso, “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*”, si stacca da San Miniato per riconnettersi a San Gimignano con una deviazione di itinerario di circa 100 km e 5 giorni di cammino, con la possibilità di aggiungere ulteriori due giorni, per creare con questo cammino uno stupendo anello, che riporta a San Miniato sulla Francigena ufficiale.

L'itinerario permetterà di toccare località poco note del territorio, ma non per questo meno interessanti e ricche di storia: partendo dal territorio sanminiatese incontreremo le località di Paesante con il suo oceano indefinito di colli che si perde verso il palaiese, il borgo altomedievale di Bucciano e la sua chiesa duecentesca di San Regolo ma anche Balconevisi che sorge in posizione panoramica dominando la Valdegola, circondato da boschi e foreste ricche di funghi e del famoso Tartufo Bianco (*Tuber Magnatum Pico*), a cui è dedicata la festa che si celebra ogni anno nel mese di Ottobre. Passando nel territorio palaiese, incontreremo inoltre eremi e monasteri come quello di

Agliati, dedicato a San Martino, oggi sede di un centro interreligioso che unisce varie confessioni e culture religiose in un clima di amicizia e comunione spirituale, dove è possibile fermarsi a far tappa prima di ripartire nel cammino verso le ripide e scoscese guglie che da secoli fanno parte del Parco Naturale dei Calanchi di Toiano, antico insediamento castellare altomedievale, situato a confine tra l'area palaiese e quella volterrana, oggi borgo perlopiù disabitato ma non meno ricco di storia e mistero.

Da qui, passando per La Sughera, si arriva a San Vivaldo, conosciuta come la “*Gerusalemme della Toscana*”, con il convento e le cappelle dove si possono ammirare vere e proprie opere d'arte: le terrecotte policrome robbiane ricordano la passione, la morte e la resurrezione di Cristo. Da qui passava un importante ramo della Via Francigena, tanto che Papa Leone X, Giovanni Dei Medici, nel 1516 dotò con bolla papale di indulgenza plenaria i pellegrini, come se si fossero recati alla vera Gerusalemme.

Qui le colline plioceniche regalano spesso affioramenti di resti fossili, rocce e minerali che caratterizzano il paesaggio che guarda verso Volterra. In questa zona, ricca di conventi, spicca il *Santuario della Pietrina* da cui si gode un panorama mozzafiato su Volterra e l'alta Valdera.

Arrivati in territorio volterrano, attraversiamo il borgo di Villamagna, scendendo fino alla località Mulino d'Era (punto di accoglienza), dove costeggiando il fiume si arriva al Mulino di San Quirico. Da qui si inizia la salita raggiungendo Volterra, toccando le località di *Cerbaiolina*, *Montebradoni*, *l'antica Badia Camaldolese* con il suo affaccio sulle Balze, e l'imponente *chiesa di San Giusto*.

Lasciando Volterra, e percorrendo l'antica via Volterrana sud, passeremo sotto al *Monte Voltraio* dove si trovano i resti del potente e imprendibile castello. Qui è possibile anche una sosta presso *la villa Palagione* (altro punto di accoglienza). Proseguendo verso est, si arriva all'antico insediamento di Pignano con la *Pieve romanica di San Bartolomeo* (XI – XII secolo). Questo borgo è presente nella Carta Geografica d'Etruria, oggi conservata nei Musei Vaticani, a testimonianza della sua rilevanza alla fine del 1500.

A questo punto il cammino, attraversando le colline del *Cornocchio*, raggiunge le rovine di Castelvecchio. antico castello, oggetto di scavi archeologici, già abitato in epoca etrusca che ebbe un notevole sviluppo economico grazie al sua posizione strategica su un importante via di comunicazione come la via Volterrana sud, che collegava Volterra a San Gimignano, per poi proseguire verso Fiesole.

Lasciato Castelvecchio, con le sue storie e leggende e scendendo nel borro che porta il suo nome, risalendo al *Il Caggio* si raggiunge San Donato, ultimo punto di accoglienza prima di raggiungere San Gimignano, attraverso *Pescille* e Gracciano.

Il percorso incrocia e percorre alcuni tratti di vie salaiole, di sentieri e stradelle antiche passate in disuso e quindi abbandonate ma che con i loro selciati ci ricordano la loro preziosa antichità.

E' un percorso che tiene in seria considerazione la *possibilità di essere usufruito da tutti* e pensato nell'ottica della disabilità sia visiva che motoria, anche se con accompagnatori.

I soggetti aderenti intendono sostenere il progetto “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*” come percorso di collegamento con la Via Francigena per contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi comuni ed in particolare allo sviluppo storico-culturale e soprattutto turistico del territorio.

Il fine ultimo di questo percorso è quello che accomuna tutti i cammini a partire dalla Via Francigena: percorrere un territorio a piedi, immersi nella natura e nel territorio godendo delle bellezze naturalistiche e storiche che questo ci offre. Allontanarsi dalla frenesia della quotidianità e dalle mete turistiche di massa per vivere a pieno *Esperienze* che oggi occupano un ruolo centrale nello sviluppo dello *Slow Tourism* del turismo Sostenibile e della valorizzazione dei territori.

Dato atto che:

- è volontà comune dei soggetti firmatari di individuare uno strumento concreto di connessione tra le politiche di promozione e sviluppo dei singoli comuni;
- I firmatari individuano il progetto “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*” quale strumento per avviare una valorizzazione dei territori attraversati e limitrofi rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e valorizzazione del territorio, garantendo un adeguato orientamento dei visitatori per la fruizione del patrimonio ambientale e culturale anche delle aree limitrofe al percorso;
- il progetto può generare effetti positivi sulla filiera turistica dei territori, sul sistema ricettivo di tutto il territorio attraversato, sia incrementando e destagionalizzando l'utilizzo dell'offerta ricettiva esistente, sia stimolando la creazione di nuove strutture ricettive e, soprattutto, di nuovi servizi;
- Le parti, accomunate dagli obiettivi di valorizzazione culturale, paesaggistica e ambientale, sono interessate alla valorizzazione de “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*” e mostrano un reciproco interesse a collaborare nella progettazione e realizzazione di iniziative e nella definizione e tracciamento dei percorsi;

Visto l'art 15 della legge n. 241/1990 che dispone che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visti gli atti di approvazione, di seguito elencati, dell'adesione alla presente intesa:

Comune di San Miniato: DGC n. _____ del _____

Comune di Palaia: DGC n. _____ del _____

Comune di Montaione: DGC n. _____ del _____

Comune di Volterra: DGC n. _____ del _____

Comune di San Gimignano: DGC n. _____ del _____

Premesso che come curatore del progetto percorso “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*” il Comune di Palaia è designato dagli altri soggetti aderenti all'accordo quale soggetto capofila.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati al presente Protocollo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Definizioni

Per “soggetti aderenti” si intendono tutti i soggetti che sottoscrivono la presente intesa e citati in

premessa. Per “percorso” si intende il percorso denominato “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*”, il cui progetto di tracciato viene approvato e sottoscritto con il presente accordo.

ARTICOLO 3

Finalità

Con il presente Protocollo d'intesa i soggetti firmatari, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, finalizzato ad assicurare rapidità ed efficacia nel riconoscimento, valorizzazione e promozione de “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*”

Ai fini del perseguimento di obiettivi culturali, paesaggistici, ambientali e di promozione turistica dei territori interessati dal percorso, è istituito un coordinamento fra i soggetti aderenti all'intesa, che prende il nome di Comitato di Coordinamento “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*”.

Con il presente Protocollo d'intesa i soggetti firmatari, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberanti, possono

- sviluppare strumenti a favore dell'attrazione turistica e della tutela e valorizzazione culturale del percorso “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*”;
- programmare e avviare azioni di promozione e di comunicazione nell'ambito di grandi eventi e progetti di rilevanza regionale per la promozione del turismo culturale, religioso, enogastronomico, sportivo, ecc., idonei a valorizzare il territorio turistico.

ARTICOLO 4

Impegni delle parti

Tutte le parti si impegnano a raggiungere, secondo quanto nelle rispettive competenze, le finalità illustrate nell'art. 3, come specificato di seguito nel presente articolo. I soggetti aderenti parteciperanno alle attività del Coordinamento e orienteranno la loro azione ordinaria a favore del perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3, in funzione delle risorse umane e materiali disponibili

Le parti assumono inoltre i seguenti impegni specifici:

a) Comune di Palaia

Il Comune di Palaia si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche per quanto riguarda le attività di rilevamento tracciamento del percorso, di elaborazione cartografica e di valorizzazione e promozione dell'itinerario;

- assumere il ruolo di Ente capofila del Coordinamento;
- Mettere a disposizione del progetto e dei soggetti che ne fanno parte tutta la documentazione tecnica e programmatica in possesso, quali ad esempio materiale tecnico, cartografico e progettuale;
- Supportare e partecipare alle programmazioni promozionali previste dal progetto;
- Promuovere il Cammino e le iniziative ad esso collegate sui propri canali di comunicazione;
- attivare, laddove possibile, le opportune fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;
- rappresentare come Capofila il Coordinamento nei processi finalizzati al riconoscimento de “*L'altra Francigena delle Colline Etrusche*” come percorso turistico collegato alla Via Francigena”.

b) Comuni

Tutti i Comuni sottoscrittori si impegnano a porre in essere le attività di propria competenza e pertinenza per la realizzazione del progetto;

si impegnano in particolare a:

- Mettere a disposizione del progetto e dei soggetti che ne fanno parte tutta la documentazione tecnica e programmatica in possesso, quali ad esempio materiale tecnico, cartografico e progettuale;
- Supportare e partecipare alle programmazioni promozionali previste dal progetto;
- Impegnarsi alle attività di manutenzione ordinaria di competenza;
- attivare, laddove possibile, le opportune fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;

ARTICOLO 5

Comitato di Coordinamento “L'altra Francigena delle Colline Etrusche” e Gruppo di lavoro tecnico

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo sono istituiti:

- Comitato di Coordinamento: formato da rappresentanti istituzionali dei Comuni firmatari che individua gli obiettivi strategici condivisi e svolge funzioni di indirizzo e controllo sul corretto sviluppo e realizzazione del progetto
- Gruppo di lavoro tecnico operativo, con il compito individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi al fine di promuovere “L'altra Francigena delle Colline Etrusche” sotto il profilo culturale, architettonico e paesaggistico, nonché di crescita delle attività turistiche e dei settori produttivi collegati.

2. Il Gruppo di Lavoro è coordinato dal Comune di Palaia, nella figura della Sindaca Marica Guerrini, Dirigente del Settore Turismo o suo delegato.

Il Gruppo di Lavoro è composto dai rappresentanti dei Comuni aderenti al Protocollo afferenti ai Servizi Turismo e Gestione del Territorio e potrà essere integrato con altre professionalità tecnico-amministrative in relazione alle questioni all'ordine del giorno.

3. Ai fini dell'individuazione dei membri del Gruppo di lavoro di cui all'articolo precedente, gli stessi potranno saranno individuati dall'Amministrazione di competenza e comunicati al Comune Capofila a seguito della sottoscrizione del presente Protocollo

4. Possono partecipare alle riunioni del Gruppo di Lavoro, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni/Associazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle Amministrazioni preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi.

ARTICOLO 6

Programma Triennale di azione

1. A seguito di approvazione da parte dell'organo competente del presente progetto e in attuazione del presente protocollo, il Gruppo di lavoro tecnico operativo, sulla base delle linee di indirizzo del Comitato di Coordinamento, si impegna ad elaborare un programma triennale di azione condiviso, individuando le attività da realizzare nel corso delle singole annualità.

ARTICOLO 7

Durata dell'accordo e recesso anticipato

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata pari ad anni 20 a partire dalla data di stipulazione e può essere con l'accordo delle parti, rinnovato alla scadenza.

La possibilità di recesso dalla presente intesa, prima della naturale scadenza deve essere comunicata con almeno 6 mesi di anticipo al Comune Capofila e agli altri Comuni firmatari, al fine di valutare le conseguenze sull'integrità dell'itinerario e la sua fruizione e individuate le opportune soluzioni alternative di concerto con il Gruppo tecnico.

Palaia li _____

Sindaca Comune di Palaia Sig.ra Marica Guerrini _____

Sindaco Comune di San Miniato Sig. Simone Giglioli _____

Sindaco Comune di Montaione Sig. Paolo Pomponi _____

Sindaco Comune di Volterra Sig. Giacomo Santi _____

Sindaco Comune di San Gimignano Sig. Andrea Marrucci _____